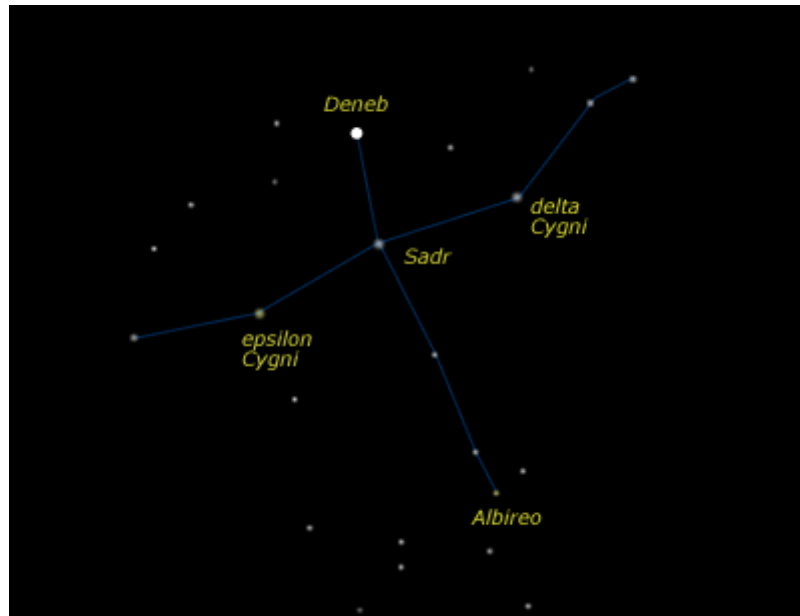


## COSTELLAZIONE DEL MESE DI AGOSTO

### (CYGNUS - CIGNO)

#### Cigno

(Cygnus, Cyg, A.R.20h36m Dec.49° 35')



#### Stelle

- Deneb (Alfa Cygni) supergigante bianco-azzurra magn.1,2
- Albiro (Beta Cygni) doppia azzurra magn.3
- Sadr (Gamma Cygni) bianco-gialla magn.2,2
- Delta Cygni binaria magn.3
- AEpsilon Cygni gialla magn.2,5

#### a)- GENERALITA'

Attraversata in lungo dalla Via Lattea, la costellazione del Cigno è formata da stelle brillanti che le conferiscono l'aspetto di una croce, per questo è spesso chiamata anche "Croce del Nord".

Confina a Nord con Cefeo e Dragone, a Sud con la Volpetta, ad Est con Pegaso e la Lucertola e ad Ovest con la Lira.

La prima apparizione dell'anno è a NNE a metà Marzo, per culminare poi nelle notti estive, fra Luglio ed Agosto, e quindi abbassarsi progressivamente, sino a tramontare a NNO a fine Novembre.

Nell'antichità rappresentava l'animale sacro alla dea Afrodite, o Zeus, che per conquistare una fanciulla si travestì da esso. Altre leggende lo immaginano come l'uccello che tentò di salvare Fetonte, figlio di Apollo, che appropriatosi del carro solare, provocò una distruzione totale della terra e del cielo.

Zeus, infuriatosi, per punirlo lo fece affogare nel fiume Eridano, dove il Cigno tentò inutilmente di salvarlo. Il re degli dei, in riconoscimento della sua bontà, portò il volatile in cielo immortalandolo eternamente. Per i primi cristiani era invece la croce di CRISTO.

Costellazione assai evidente, conosciuta anche con il nome "Croce del Nord" per via della sua forma caratteristica. Si trova in una zona del cielo percorsa dalla Via Lattea, accanto alla Lira.

La stella più luminosa della Costellazione, Deneb (dall'arabo "Coda"), è una supergigante bianco-azzurra distante 2000 anni luce: è quindi la stella di prima magnitudine più lontana da noi. Assieme a Vega della Lira e ad Altair dell'Aquila, Deneb forma il cosiddetto Triangolo Estivo.

Un'altra stella di sicuro interesse è Albireo, una doppia costituita da una componente gialla di terza magnitudine e da una componente verde-azzurra di quinta magnitudine; con un buon binocolo si riesce a separarla.

Altre coppie di rilievo sono omicron-1 Cygni, formata da una gigante arancione di magnitudine 4 e da una gigante azzurra di magnitudine 5, e 61Cygni, una coppia di nane arancioni distanti solamente 11,1 anni luce.

La Costellazione del Cigno contiene un paio di celebri nebulose. Sul confine con la Vulpecula si trova la Nebula Velo, un enorme anello di gas, residuo dell'esplosione di una supernova avvenuta circa 50.000 anni fa. La parte più luminosa della Nebula Velo, NGC 6992, può essere intravista con un buon binocolo e in condizioni ottime; per vedere la nebulosa nella sua interezza occorrono invece grandi strumenti e fotografie a lunga esposizione.

L'altra nebulosa si trova vicino a Deneb: si tratta di NGC 7000, chiamata anche Nebulosa Nord America a causa della sua forma, che ricorda vagamente il Continente Nod americano. E' più evidente nelle fotografie di quanto possa sembrare all'occhio perché ha una bassa luminosità superficiale.

Nei pressi di Eta Cygni si ritiene di aver localizzato un buco nero che è stato denominato Cygnus X-1 esso sta risucchiando i gas di una vicina stella di nona magnitudine generando così una forte emissione di raggi X.

## b)- MITOLOGIA

Igino racconta che Zeus si era invaghito della dea Nemesi, ma che questa non ne voleva sapere del suo amore. Per superare le sue resistenze, Zeus si trasformò in Cigno e chiese ad Afrodite di mutarsi in un aquila e fingere di dargli la caccia. Nemesi impietosita dal Cigno in fuga gli diede protezione prendendolo in grembo: troppo tardi si accorse che sotto le spoglie dell'animale si celava il re degli dei.

Di questo mito esiste anche una versione diversa, narrata da Eratostene. Egli dice che Nemesi, per sfuggire alle profferte amorose di Zeus, si trasformò in vari animali; ma Zeus la inseguì caparbiamente trasformandosi di volta in volta in un animale più grande e veloce di lei. Quando Nemesi si mutò in oca, Zeus assunse le fattezze di un cigno, riuscendo infine a raggiungerla.